

AL MUSEO ARCHEOLOGICO DI AGRIGENTO

Efebo d'oro, oggi il premio a «Ben X». Madrina Serena Autieri

AGRIGENTO. Sarah Maestri sarà la "voce" dell'Efebo d'oro 2011. La giovane e brava attrice e scrittrice, autrice de "La bambina dei fiori di carta" e conduttrice di "Effetto Notte" di Radiodue, presenterà stasera ad Agrigento la cerimonia conclusiva del 33° Efebo d'oro (ore 18,30 nella Sala Zeus del Museo Archeologico). Il Premio internazionale, fondato dal Centro di ricerca di narrativa e cinema, è stato assegnato quest'anno al regista belga Nic Balthazar per il film "Ben X", impietoso focus sul dramma

dell'autismo e del bullismo giovanile; l'Efebo d'oro per il film televisivo a Giulio Base ("Padre Pio", "Don Matteo") per la regia di "La donna della domenica" tratto dall'omonimo romanzo di Fruttero&Lucentini; Efebo d'oro per il Libro di Cinema a Michele Sancisi, autore di "Walter Chiari, un animale da palcoscenico" (Mediane editore) la prima opera completa sul grande comico di cui quest'anno ricorre il ventennale della morte; Efebo speciale a Giuseppe Gagliardi per "Tatanka", parabola di un pugile di

Marcianise sfuggito alla morsa della camorra tratto dal racconto di Roberto Saviano "La bellezza e l'inferno". Un altro Efebo speciale a Marijke Pinoy, splendida madre in "Ben X". Madrina della serata l'attrice e cantante napoletana Serena Autieri, protagonista della fiction di Canale 5 "Dov'è mia figlia" e di "Femmine contro maschi" di Fausto Brizzi, alla vigilia del suo debutto come Angelica nella nuova versione teatrale di "Rinaldo in campo", il famoso musical di Garinei e Giovannini.



LIRICA. «Le convenienze e inconvenienze teatrali» di Donizetti

Bellini, grande entusiasmo per «Viva la mamma»

SERGIO SCIACCA

CATANIA. "Viva la Mamma!" supera di diverse lunghezze "Le Convenienze ed Inconvenienze teatrali" (1827) di Donizetti. La trama è la stessa, la musica anche, persino lo spirito segue il modello romantico, ma la verve è quella scanzonata dei tempi nostri, i modi sono quelli che oggi risultano più ammiccanti e l'ironia sui nostri antenati si riverbera su quelli che oggi si ritengono alla page, e non si rendono conto di essere parrucconi chiusi in quella torre inaccessibile della retorica spacciata per intellettualismo.

In questa gustosissima ripresa dell'opera buffa donizettiana (per la prima volta proposta in un cartellone del Teatro Massimo), tutto è vivacità: a partire dallo spiritosissimo protagonista. Un Simone Alaimo dominatore assoluto del pentagramma su cui spazia dalle note più scure fino agli acuti più svettanti: ma non basta. Si cala negli abiti donneschi della Mamma eponima con tale simpatia, con tale spirito ironico che potrebbe insegnare moltissimo anche ai maestri della comicità di successo. La sua donna Agata, mescola con esuberanza linguaggio forbito a sproposito (alla Martoglio) con quelle sane tirate popolari che fanno piazza pulita di tutte le fime dei metafisici: certi suoi epifonemi conclusi da zavurdi! Sono capolavori (applausi scroscianti e urla di approvazione in tutto il teatro). E non c'è solo questo. La regia intelligente di Beppe de Tomasi ha voluto conservare l'impianto neoclassico in cui il lavoro vede la prima luce: con i cieli azzurrini, la dea Pallade, i patres conscripti romani, la Afrodite sorgente nella marina conchiglia: il condimento però è di palmizi trionfali buffamente agitati, l'abbigliamento della novella Ciprigna traborda dalle vesti e la stessa conchiglia viene apostrofata come volgarissima cozza. E quel che con intelligenza ha realizzato il regista sulla scena e in collaborazione con Dino Gentili nel libretto il concertatore, Will Humburg, ha realizzato con lo spartito: i temi rossiniani e settecenteschi sono sottolineati con arguzia, li riconosci e ti accorgi che sono mutati, che questa è una parodia e non una antologia storica. Gli attacchi canori, in questa prospettiva, sono una divertentissima analisi storica, gli svolazzi di soprano e tenore (rispettivamente Stefania Bonfedelli e Angelo Villari) sono semplicemente ammirevoli perché sanno avolvere la tempra generosamente cano-



UNA SCENA DELLO SPETTACOLO

ra su cui si basano con una maschera di solecismi in un continuo passaggio tra la finzione scenica e un impeto canoro di prim'ordine. Non meno bravo il baritono Francesco Vultaggio che alla capacità canora aggiunge una gran maestria scenica, volteggiando come il perfetto, solertissimo marito della prima donna. Ma sono veramente bravi tutti: Graziella Alessi, Caterina D'Angelo, Giuseppe Esposito, Armando Ariostini, Alberto To-

marchio e Tino Rametta. Il coro accuratamente preparato da Tiziana Carlini ha dato un contributo non indifferente all'impianto canoro e agli effetti comici dell'insieme, e belli del pari anche i passaggi di danza.

Dunque uno spettacolo curato sotto tutti i punti di vista, modernissimo pur avendo quasi due secoli sulle spalle, che ha suscitato un grande entusiasmo nel pubblico della prima.

OGGI SU TELECOLOR

«Promossi a tavola», all'Ottobrata i prodotti d'eccellenza dell'Etna

Ritorna «Promossi a tavola», il format televisivo realizzato in collaborazione con l'Assessorato regionale Agricoltura e Foreste e condotto da Carla Previtera in onda oggi su Telecolor, al termine del telegiornale delle 13.30 e in replica in quello della notte.

Riflettori puntati sulla manifestazione di maggiore successo organizzata dal comune di Zafferana Etnea, l'Ottobrata, che come ogni anno ha registrato un enorme consenso da parte del pubblico affezionato ma anche da tanti turisti in ognuna delle domeniche in cui si è svolta nel mese di ottobre. Tantissima gente ha affollato gli stand acquistando cibi tipici e gustando specialità locali. Una importante vetrina per i prodotti dell'eccellenza del territorio, primi fra tutti il miele e le mele dell'Etna, ma anche l'uva, il vino, la mostarda, la frutta di stagione (fichi d'India, melograni, noci, nocciole, castagne, pistacchi ecc.), i funghi porcini, l'olio, le olive e le conserve sott'olio. Insomma una mostra mercato del meglio dei prodotti tipici dell'Etna, un mix di sapori unici che insieme all'artigianato locale, alla musica e all'arte hanno fatto da intrattenimento per grandi e piccini.

CITTÀ DEL MARE HOTEL VILLAGE

SPECIALE VIAGGI DI ISTRUZIONE

La Sicilia è terra di incontri di popoli, culture e civiltà.

4 GIORNI/3 NOTTI
camere a 3/4 letti € 108 a persona
PENSIONE COMPLETA
notte supplementare € 36

Città del Mare TERRASINI-PALERMO
Il più grande Hotel Village del Mediterraneo

a soli 40 km PALERMO-MONREALE, 40 km SEGESTA,
75 km TRAPANI, 80 km ERICE, 90 km MARSALA

Info e prenotazioni
EURIALO VIAGGI

Viale Teramo, 83
00146 Roma
Tel. 0671 38891
www.eurialoviaggi.com
www.viaggiaturismo.com
e presso la tua agenzia viaggi di fiducia

CITTÀ DEL MARE
Gruppo Turistico Mediterraneo

02 77184 361 196
02 77184 361 197
02 77184 361 198
www.cittadelmare.it

TORNA SU TELECOLOR

STASERA SI RIDE

Ti piace ballare e cantare?
Sei simpatico, divertente,
originale e stravagante?
Ti piace raccontare barzellette?

SE VUOI METTERTI IN GIOCO
PRENOTA IL TUO CASTING
CHIAMA LO 095 3786911

GAETANO, CRISTIANO E KETTY
TI ASPETTANO

TELECOLOR

"NON LO STAVO MANGIANDO!
VOLEVO SOLO SENTIRE IL PROFUMO."

